Anno LI - N. 50
IMOLA
11 Dicembre 1948
Abbonamento annuo L. 500
» sostenitore » 750
» benefattore » 1000
Spedizione in abbonamento postale Gruppo 2
Una copia L. 15

# LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA – SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Le donne hanno il diritto di salire alla tribuna, poiche hanno quello di salire al patibolo.

OLIMPE DE GOUGE

## EMILIA
### architrave della democrazia

*Le squadrifascisme emiliano che imperversa con ogni sorta di infamie contro le civili e pacifiche lotte popolari cercate in un quinquennio di apostolato socialista, se riuscì, con l'aperta connivenza dei pubblici poteri corporativamente prostituiti a distruggere l'imponente efficienza materiale, mai pole umbrarsi di morte soppresse nello spirito della nostra gente del lavoro che non oblio mai i benefici perduti e sovera, col ricordo delle loro opere insigni, i nomi gloriosi dei martiri perseguitati e massacrati perche nel di morte fatto sorgere in questa nostra terra emiliana un nuovo arcipaglioni di civiltà socialista. E solo quando tutti i fortifici della classe operaia emiliana, che erano parti con una struttura di pacifico sviluppo e di democratica espansione, caddero sotto i colpi della violenza reazionaria impunita nella solidarietà colpevole dello stato liberale, il sommo genere delle orde fasciste potè trionfamente gracchiare che il cupoaldo, la testa di ponte della resistenza antifascista era infranta, e la barbarineacca marcia su Roma poteva affrettare le sue mosse. Questa stroncatura di eroici lontane vicende si riflettè con tutto il nostro disastroso presente che trovò da rare le scaturigini. I protagonisti di allora furono i miei lavoratori emiliani ed i loro poderosi terrieri, cittadinanze eguali e consorziati. Questa caratteristica così non l'hanno mutata, sono stati costretti a celarla in momenti eccezionali sotto l'imperversare dell'autoregime bellico e immediatamente post-bellico, in cui ognuno li ha visti uniti e strettamente per città con gentile, invocare spesso proclamar fosse ai rimasti organismi democratici popolari contro i quali per mezzi mai aveva permesso il duro tallone fascista. I ceti agrari emiliani sono in libere politica e morale i primi responsabili della rovinosa situazione nazionale, eppure non si perdono oggi, che per certe prospettive ritemprano tempo di riscossa, a mostrarsi negli antichi panni di classi dirigente ed oppriamente, ergo, sfruttatori della classe lavoratrice e bocchini delle libertà democratiche. Ogni idealismo è bandito da questa casta di egoisti della terra emiliana che per la loro antica esperienza reazionaria sono facilmente permanti alla dirigenza di quegli organi sui padronali che dalle Alpi alla Sicilia dispiegano in pieno il vecchio programma per assicurarsi una beata digestione per il loro lucullino banchetto. Giornali, riviste, commentati scrittori ed oratori, radio, cinema e dopo il 18 aprile i fare rifiuti generativi come gli uffici di collocamento di stato, ecco l'imponente apparato predisposto a funzionante perche l'Emilia pedissiqua e democratica cui sui milioni di lavoratori dei campi e delle cittadinanze le bandiere della recente epopea liberatrice che segnò a oltre nell'anni di lotte eroiche le terribili esperienze fatte sul corpo del popolo italiano. I sospironi del irpassato regime di repressione pedestario sappiano che il cupoaldo emiliano non crollerà mai, e che nell'Italia del lavoro può guardare l'Emilia con la certezza che ceo con le sue schiere di lavoratori costituisce il solido architrave della democrazia italiana.*

GEMA

Leggete il primo numero di
**MONDO OPERAIO**
Contiene:
— Il testo stenografico del discorso dell' On. Nenni alla Camera.
— Corrispondenze da Parigi, New York e Varsavia.
— Articoli di: On. Rodolfo Morandi, Oscar Lange, Giuseppe Garretto.
— Notizie, informazioni, commenti sugli avvenimenti interni ed esteri.
— Sappiam. al n. 1 di "MONDO OPERAIO".

## Un progetto che scontenta tutti:
### Quello ministeriale sulla riforma dei contratti agrari

È noto che nel mese di luglio un gruppo di Senatori della sinistra a nome della Costituente della Terra presentò al Senato un progetto di riforma dei Contratti Agrari. La Commissione Senatoriale, in maggioranza democristiana, ha stravolto il progetto governativo, ma ne è uscito un testo di lavoro abbastanza.

È questa la sorte di molto che non sono mai finalmente da un lato, ma gettonisti da due stalle.

Il progetto presentato da Ministro Segni non soddisfa gli agrari della Confitta, ma non soddisfa neppure noi.

La riserva dei liberali in determinare opposizione circa ed ignoriosa in una lettera aperta al Ministro, pubblicata su Bologna *Agraria*, la si arcum di avvertirsi con provvedimenti governativi, tutte le attaccate dagli «sindacati» della Confederterra.

Questi timori dimostrano la lettera e lo spirito della Costituente Repubblicana del dottor Paser Si grida alla revisa della proprietà terriera Si presumono la squalifica evitna della produzione e la impossibilità di adattare la famiglia colonica nel podere Ma non sono oppur cinicità, che il suo Ministro abbia ritenuto l'incontrastato diritto alla direzione dell'azienda, e sfrontata perche lo ha appena circondato di un embrione di tutela sotto la forma di un semplice parere consultivo del Consiglio di fattoria, ma esso vuto sindaciva e composto esclusivamente dal buon «raggiatti» di famiglia.. Anche questa pallida intervento indicativo è agli agrari inopportuno e la definiscono inammissibile limitazione alla proprietà Gel vigilanza limitrica, come sempre forman, gli arbitri agrari e dispotici padroni della stirpe!

Per questa gente, non han valore i mandati principi costituzionali, secondo i quali il lavoro non è più oggetto della transazione, ma il principale soggetto, da cui ne deriva la necessità che esso faveso si interessa sempre più nel processo produttivo, diventando strumento proprio e partecipe delle vicende odierne. Non è questa una incomprensione dei tempi avvenuti, è oppressione di classe In difesa del privilegio, bisogna che i compagni amera tentennanti, a comprendere questa realtà, ne prendano atto. Le ragioni che spinsero gli ceti agrari nel periodo del C. L. N. a promuovere la riforma agraria, muovano due scopi di raggiungere risvolti della pista e indurante le loro scesse posizioni elettorali.

Gli scopi di civile progresso a cui deve giungere invece una riforma agraria, si non vuole essere una beffa, sono.

— Sottrarre dalla lepra spettile conserve per autarchi e cittadini, e non per procurare ai redditi, ai proprietari: immettere nuovo capitale nelle aziende per intensificare la produzione. Stabilire condizioni di rapporti sociali ed umani adatti ai tempi. Partecipare i lavoratori ai benefici della coltivazione, senza danneggiare l'interesse collettivo, onde ottenere i prodotti agricoli al più basso costo di produzione.

Per giungere a questi risultati, occorre il controllo collettivo dei consumatori. Non basta una legge che imponga una retroazione di redditi nella terra ma sarebbe facilmente eluso dai latifondisti, così non attraverso nella burocrazia curialesca di sovventi e tabelle, di giudici compiacenti.

Il diritto di partecipare alla gestione delle aziende — che la Costituzione riconosce a tutti i lavoratori — il mondo Sociale lo nega ai lavoratori agricoli e permise a quelli della mezzadria classica (residuati «sociali», intatte quella giusta rivendicazione ma indaccordandogli richiamando da comunisti e socialisti politici. Perfino il futuro Presidente della Repubblica nella sua rivista di economia agraria nel marzo del 1946 scriveva quanto poco «non vedo argomenti decisivi i quali valgano a sminuire l'accoglimento delle domande dei mezzadri di aver voce nella gestione della Direzione della colonia.

Per ciò intendiamo a dire che da parte alcuna sarà esposto in opera per facilitare il passaggio dei vecchi dirigenti mezzadri e proprietari dei vecchi Consorzi Agrari, ma ciò non ci sarà mai, nella dura lotta che non deve mai cessare, per sminuirne i propositi.

Ciò non significa che si debba rinunciare a qualche cosa, ma si deve tenere presente che di fronte alla Confederterra, nella lotta per la conquista della terra, non si può mai sottovalutare la forza dei latifondisti, che sono stati capaci di sovvertire il mondo, di fare la guerra, di fare tutto le sue capacità mostrare la resistenza non possono

● ▼

## Diritto di prelazione

Anche questo articolo riconfermerà e ampliato con alcune dei signori della Confitta, «democratici» italiani e latifondisti.

La formula evidenza porta sui problemi: le sue facoltà assicurano affittanti e mezzadri per generazioni, accontentando il signor di far sui quel quanto di terra, ma il signor pretteggio spesso è affittante.

Due sono sinteticamente definite che governo provvedere a rinforzare questa prelazione in prima non migliorante le condizioni economiche e sociali. Sanzionando dei Latifondisti, ma rimandando vittime di grandi speculatori, ma gravar loro, mentre quanto è più Non è bene studio e sono ministeriosamente quello di preferire quasi famiglia lavoriosa più povera, prima di vendere il podere ad un ricchissimo voltia rinunciatario? Ci sembra questo un incentivo al mantenimento della nostra agricoltura, sembra un motivo di intralcio da essere seguito.

## Divisione dei prodotti

Certo. Il criterio di stabilire la misura, come ha indicato il Ministro Segni sul suo progetto, non può essere accettato. Sono cinque criteri insufficienti difficili: sul peso il diverso grado di produttività dei terreni che per la diversità delle zone agricole e quindi diverse i costi di produzione. Ma noi siamo convinti che sia da lo Quella fissa del riparto delle due parti spettanti ai contadini e proprietari.

— Tutto è vero che, se in questa rimanenza termo al 50% non le salvino e ingente specegnamento, sul non avrebbero utilità. —

Non si vuole accedere al concetto sostenuto dalla Confederterra quelle degli operai. Ed è invece l'unico che si avvicina ad una regolamentazione civile in una «Società» quale vuole intendere lo colonno.

## Il progetto Segni non ci va

Non siamo contenti del progetto governativo, malgrado sia stata informazione parziale, sulla bozza di quello redatto dalla Confederte della Terra. Tuttavia, si esso possiamo sorrigere una base di discussione. Ciò opportuno che questa rovinosa premia e gli amici potrebbe, per formare ai nostri Parlamentari e ministeriali necessari, e per sostenere emendamenti che le migliorino.

— Il nostro parere, si fissato pace gli agrari della Confitta. Ma attualmente la consorteria di intiare per il mantenere della massa rurale degli italiani. Ma, gli «agrari» che la Bologna Agraria addita quali lo trattenti di diversa civiltà, noi li vogliamo di essere figli e fratelli di quelli lavoratori dei campi, nei quali, nei momenti più gravi della vita nazionale, si è sempre contato. E nelle loro famiglie ove si contano maggiori lutti. E da quelle famiglie che son balzati numerosissimi quanto a costituire la falangi operai partigiana.

Lo riconosco gli immanenti della Confitta, per i quali tanto rivendicazione del pervici e sempre una rivoluzione degli «gli latifondi».

La verità e molto più elementare, ed è confortante che nelle campagne d'Italia esistono a fardi stralcio. E se gli agrari vacrivono a nostra origa quel tanto di contribuito da noi richiesto, si è perchè di nuovo contingenti tecnici e materiali.

Ma vuole accedere al concetto sostenuto dalla Confederterra quelle degli operai. Ed è invece l'unico che si avvicina ad una regolamentazione civile in una «Società» quale vuole intendere lo colonno.

## Direzione della colonia

## La Giornata della Pace

Per iniziativa dell'U.D.I. e con l'adesione dei Partiti di massa ha avuto luogo domenica scorsa l'«Giornata pubblica Comitato Multiunanti. Interessi, partendo da la Piazza Monumento con le bandiere in testa al vivo recati in corteo nella Piazza Garibaldi per la Libertà.

Dalla terrazza del Caffè Commercio si ha parlato la Signa Folli dell'U.D.I. illustrando lo scopo della manifestazione. Ha preso in seguito la parola il compagno Cordovilla, Prof. della Ass. Reduci e Combattenti che ha illustrato e chiarezza ha detto:

«Questa grandiose manifestazione di popolo avrà per noi combattenti «ovvero di dare commemorare e di raccoglimento spirituale che ci riporta a riassumere il ricordo delle passate sventure, dei dolori, delle sofferenze, e ricorda a noi più particolarmente i nostri fratelli caduti negli innumerevoli campi di battaglia che questa società non dovrebbe più assicurare se come può volte e stato rimosso a il sevizio delle grandi conquiste delle grandi riforme

L'U.D.I. porge il suo cordiale saluto al Sindaco uscente M°. Amadeo Tabanelli, per l'opera svolta per il bene del nostro paese e le i migliori auguri al nuo Sindaco Veraldo Vespignani.

## ATTI DELLA FEDERAZIONE

### CONVEGNO REGIONALE

Mercoledì 1 c. m. è stato preso la sede della Federazione un importante Convegno Regionale indetto dalla Direzione del Partito per l'esame della situazione Emiliana.

Vi hanno partecipato i Parlamentari delle Regione, i componenti i Comitati Esecutivi della sole Federazioni Provinciali e l'Esecutivo della Direzione del Partito al completo.

I compagni della nostra Provincia sono stati informati sui lavori e sui risultati di tale Convegno, sia attraverso la stampa, sia attraverso la Assemblea di Partito riunita per discutere e valutare quali sia meglio dell'Esecutivo Provinciale svolgerà sia come e relazione sulla situazione emiliana e nazionale.

Per ora intendiamo a dire che da parte alcuna sarà esposto in opera per facilitare il passaggio dei vecchi dirigenti mezzadri e proprietari dei vecchi Consorzi Agrari, ma ciò non ci sarà mai, nella dura lotta che non deve mai cessare, per sminuirne i propositi.

Ciò non significa che si debba rinunciare a qualche cosa, ma si deve tenere presente che di fronte alla Confederterra, nella lotta per la conquista della terra, non si può mai sottovalutare la forza dei latifondisti, che sono stati capaci di sovvertire il mondo, di fare la guerra, di fare tutto le sue capacità mostrare la resistenza non possono

### Il Prof. BENTIVOGLIO
#### coloraudo presidente dell'Unione dei Ciechi

Ha avuto consiglio i lavori del VII congresso nazionale dell'Unione Italiana dei ciechi.

Il congresso, dopo aver esaminato i vari problemi della categoria, ha visto i progetti dirigenti, per il prossimo triennio, confermando a Presidente Nazionale dell'Unione il prof. Paolo Bentivoglio direttore del Istituto Francesco Cavanna di Bologna, del quale il Congresso ha riconosciuto le qualità organizzative vasti e realizzati raggiunti nel periodo triennale della sua presidenza.

### Le frasi idiote di certi uomini politici

Un supremato politico amministrativo dando — C. ... ha una frase ... ... ...

# Cronaca Imolese

## Festa dei bimbi

**Si invitano i compagni d'Imola e della Sezione Circondariale che intendono fare partecipare i loro bambini alla Festa del Epifania che avrà luogo il 6 Gennaio p. v. nel Circolo Socialista di affrettarsi ad iscriversi presso la Segreteria della Sezione entro e non oltre il 20 dicembre.**

p. LA CAMERA DEL LAVORO DI DOZZA
**Bergagni Tommaso**

P. S. - Presso il Segretario del « nuovo Bersagliere » Lavoro e consultazione ore 18 5. Consultazione Lavoro e registrazione permessi ecc. ecc. - Tutti gli sia ancora.

Non è disgiunto qui, ricordo comunque, ricordare a tutti i compagni che il « Nuovo Bersagliere » è stato ripreso dal regio, ha tutte l'intenzione di uscire al più presto, prestito quella rara pubblicazione è di grande interesse e per amici. Ma morto - farina del sacco [illegible]

## Consiglio Comunale

Ieri sera, a Imola, una 8 ore si è riunito il Consiglio Comunale. I due primi commi del Ds. posti all'Ordine del giorno si riferiscono alla modifica della denominazione da Ministero del M. e Ministero Tesoro e a riorganizzare [illegible] Sindaco.

Tratta principali di consiglieri, l'oggetto di una [illegible] e [illegible] Gioia. Ragione e quale spesa, la [illegible] dopo l'approvazione [illegible] Sindaco [illegible] Sabbi [illegible] Tabanelli.

Il Sig. Antonino Aquino

Come ho [illegible] [illegible] [illegible]